

## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

# Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento -2019/22 NAEE147005 MARIGLIANO 1 - GIANCARLO SIANI

Aggiornamento approvato con delibera del Collegio docenti n. 2 del 24/06/2021

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità   | Vincoli  |
|---|--|
| Carenza di situazioni di emarginazione sociale.<br>Riconoscimento da parte delle famiglie della<br>valenza didattico-educativa della scuola quale<br>agenzia formativa. Supporto di figure specialistiche<br>per alunni diversamente abili. | Le ore assegnate alla scuola per il servizio delle figure specialistiche per alunni diversamente abili sono esigue rispetto alla necessità dell' istituzione scolastica e non coprono l'intero anno. |

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità  | Vincoli   |
|--|---|
| I progetti PON FSE , POR, hanno consentito alla scuola di implementare l' offerta formativa. Accordi stipulati con le associazioni sportive sul territorio, che unitamente al progetto "Sport di classe", hanno consentito di implementare l' offerta motoria ,con personale specializzato ,a titolo gratuito attualmente sospesi per il COVID | Mancanza di spazi polifunzionali sul territorio che la scuola può utilizzare per favorire l' interazione dell' utenza dei plessi scolastici afferenti al Primo Circolo. Tale spazio potrebbe favorire l' aggregazione degli utenti anche al di fuori dell' ambiente scolastico. |

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità  | Vincoli  |
|--|--|
| La struttura degli edifici è buona in linea generale. Grazie ai fondi per il "decoro" su tutti i plessi sono stati effettuati interventi di tinteggiatura . L' Ente locale ha provveduto alla manutenzione degli edifici di quest'anno. Grazie ai fondi FESR tutti i plessi sono dotati di connessione INTERNET WI-FI e 4 plessi sono dotati di laboratori multimediali. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM. Ulteriori device sono stati acquistati con i fondi speciali per l'emergenza sanitaria, distribuiti in comodato d'uso alle famiglie. | La scuola non è dotata di palestre. Le attività didattiche programmate, hanno risentito dei vincoli derivanti dalle misure anticontagio che hanno impedito l'utilizzo dei laboratori multimediali per l'allocazione delle classi più numerose. |

## 1.4 - Risorse professionali

| Opportunità | Vincoli |
|-------------|---------|
|-------------|---------|

Stabilità del personale che permette una progettazione curriculare sul lungo periodo. Partecipazione a corsi di formazione attivati, sulle netiquette, sull'educazione civica, le TIC, la DAD, hanno permesso di innovare i curricula e le metodologie dei docenti.

Va stimolata da parte dei docenti uno studio autonomo per migliorare le proprie competenze professionali. Ritrosia dei docenti ad assumere ruoli e funzioni per il miglioramento dell' organizzazione scolastica.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| La maggioranza degli alunni consegue con successo il termine del ciclo di studi. I trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali e nazionali. | Da implementare è la programmazione<br>per la valorizzazione delle eccellenze e<br>la partecipazione a concorsi e premi |

| Rubrica di valutazione   |   |
|--------------------------|---|
| Situazione della Scuola  | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. |
| - 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + |   |
|                          |   |

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Analizzando il trend degli ultimi tre anni di trasferimenti l'istituto non ha perso in maniera statisticamente significativa studenti, quei pochi che si trasferiscono lo fanno per motivi prevalentemente logistici. Invece, analizzando il trend di iscrizioni degli ultimi tre anni la scuola mantiene inalterata la propria platea scolastica, consentendo il mantenimento costante delle classi in ingresso con quelle in uscita. Le esigenze sia didattiche che formative degli alunni vengono rilevate dai docenti in vari momenti durante l'anno scolastico: per quanto riguarda la didattica, i docenti misurano le conoscenze e i prerequisiti di base in ingresso secondo le modalità definite dal C.d.C. Nella programmazione delle attività la scuola prende in considerazione il recupero degli alunni più deboli con opportune strategie didattiche, mentre è carente una programmazione per la valorizzazione e il potenziamento delle eccellenze.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| Non c'è uno scostamento significativo percentuale nella variabilità dei punteggi tra e dentro le classi, sia per le seconde che per le quinte. Si rileva un risultato al di sopra della media del Sud e dell'Italia, negli apprendimenti di matematica per le classi seconde e quinte nel livello 4 e 5. | Dalla comparazione dei dati si rileva che gli alunni dalle classi seconde e delle classi quinte hanno un peggioramento dei risultati di apprendimento nelle prove standardizzate in italiano mediamente del 4% rispetto al Sud, e all' Italia. |

### Rubrica di valutazione

| Situazione della Scuola  | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.   |
|--------------------------|---|
| - 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + | Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale. |

Si evidenzia che non c'è uno scostamento significativo percentuale nella variabilità dei punteggi tra e dentro le classi, sia per le seconde che per le quinte. Si rileva un risultato al di sopra della media del Sud e dell'Italia, negli apprendimenti di matematica per le classi seconde e quinte nel livello 4 e 5. Si registra ancora una mancata riflessione sugli item in cui gli alunni hanno avuto maggiore difficoltà e la riflessione comparativa degli stessi con la "guida alla Lettura" e quindi alla strutturazione di unità di Apprendimento per migliorare i punti deboli individuati

## 2.3 - Competenze chiave europee

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| I docenti hanno elaborato UdA che prevedono prove autentiche e rubriche di valutazione per la rilevazione di competenze chiave, e di educazione civica, migliorando il trend di utilizzo nel triennio. Format UdA condiviso dai docenti nelle rispettive interclassi. I docenti delle classi quinte compilano la scheda della certificazione delle competenze – (C.M. n. 3/2015 Nota MIUR prot. 2000 del 23.02.2017). | La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono<br>ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze<br>e sulle abilità. |

| Rubrica di valutazione   |  |
|--------------------------|--|
| Situazione della Scuola  | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. |
| - 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + |  |
|                          |  |

Grazie agli interventi delle azioni PON, POR, e attività extracurriculari, gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, come il rispetto di sé e degli altri, di collaborazione e cooperazione nel rispetto di regole condivise. Hanno , inoltre, acquisito competenze digitali adeguate e, sviluppato spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

### 2.4 - Risultati a distanza

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| Dalla comparazione dei dati si rileva che gli alunni dalle classi seconde alle classi quinte hanno un miglioramento dei risultati di apprendimento in matematica sia rispetto alla media regionale che a quella nazionale. | Dalla comparazione dei dati si rileva che gli alunni dalle classi seconde alle classi quinte hanno un peggioramento dei risultati di apprendimento sia in italiano. Nel RAV possiamo solo rilevare i dati di passaggio dalla classe seconda alla classe quinta, mancano i risultati nelle prove INVALSI che gli alunni ottengono nel passaggio alla secondaria di I grado. |

| Rubrica di valutazione   |  |
|--------------------------|--|
| Situazione della Scuola  | Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. |
| - 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + |  |
|                          |  |

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola organizza incontri di continuità con le scuole superiori di primo grado presenti sul territorio, per presentare gli alunni in uscita. Non abbiamo la restituzione dei dati alla fine del ciclo scolastico obbligatorio.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

## 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza  | Punti di debolezza  |
|---|---|
| È stato stilato il curricolo di educazione civica come richiesto dal DL.92 del 20/08/2019. Sono stati definiti i parametri comuni per la valutazione con gli adeguamenti al DL. 172/2020 e alla nota di accompagnamento n. 2158 del 04/12/2020. | La scuola nel progettare prove strutturate comuni, non effettua un'analisi sistematica e condivisa dei risultati. I cambiamenti dei parametri valutativi nella scuola primari sono stati troppo repentini e hanno bisogno ancora di tempi per una maggiore definizione e un consapevole utilizzo, anche coinvolgendo genitori e alunni in modo più consapevole. |

| Rubrica di valutazione  |   |
|-------------------------|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità:  La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.   |
| -1234567+               | La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario. |

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per quest'anno scolastico la scuola ha definito gli aspetti del proprio curricolo di educazione civica e ha elaborato parametri comuni per la valutazione degli apprendimenti degli studenti. I docenti si riuniscono settimanalmente ed in base ai risultati dell'a.s. precedente e alle caratteristiche delle classi, adattano le programmazioni e predispongono i PDP. I curricoli di educazione civica elaborati, pur tenendo conto delle indicazioni ministeriali, non sono ancora ben integrati nelle programmazioni. Il nuovo modello di valutazione ha bisogno di ulteriore revisione e studio come DL.172/2020

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

| P | unti di forza | Punti di debolezza |  |
|---|---------------|--------------------|--|
|---|---------------|--------------------|--|

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola attraverso i PON, POR e/o progetti, promuove l'uso di specifiche metodologie didattiche. Monte orario di 27 ore settimanali per tutti gli alunni; strutturazione "modulare" del team docenti. Progettazione di interventi di ampliamento dell'offerta formativa. L'uso della DAD è stata una spinta per l'incremento dell'uso delle TIC nella didattica a distanza e in aula

Nelle attività in presenza emerge che non tutti i docenti facciano sufficiente uso delle attrezzature laboratoriali.

| Rubrica di valutazione   |   |
|--------------------------|---|
| Situazione della Scuola  | Criterio di qualità:<br>La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali<br>dell'ambiente di apprendimento. |
| - 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + |   |

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'uso delle TIC nella didattica è stato incrementato anche grazie alla figura dell'animatore digitale che ha promosso iniziative per la formazione sull'uso consapevole della piattaforma Microsoft Teams. Rimane ancora poco diffuso, tra tutti i docenti, l'utilizzo di strategie di apprendimento cooperativo e di metodologie innovative. Nonostante gli spazi laboratoriali, e le dotazioni tecnologiche esistenti, il numero di classi che ne usufruiscono in maniera attiva è esiguo.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

| Punti di forza   | Punti di debolezza  |
|--|---|
| Le attività realizzate dalla scuola garantiscono l'inclusione degli studenti (con certificazione) e che hanno specifici bisogni educativi attraverso l'elaborazione di PDP | La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti (senza certificazione) è insufficiente, i singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. La DAD ha fortemente penalizzato alunni BES e DSA |

| Rubrica di valutazione   |   |
|--------------------------|---|
| Situazione della Scuola  | Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. |
| - 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + |   |

Per gli alunni con certificazione di disabilità le attività sono diversificate e programmate per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Va incrementata la personalizzazione dell'insegnamento dell'area BES e delle eccellenze, anche attivando percorsi di ampliamento dell'offerta formativa

### 3.4 - Continuita' e orientamento

#### Punti di forza Punti di debolezza Mancanza di progettazione di percorsi di didattica Vengono organizzati : incontri tra insegnanti della orientativa e di metodologie che favoriscono scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria per l'autorientamento degli alunni. Le attività di scambio di informazioni utili alla formazione delle continuità e/o di orientamento sono insufficienti, classi. Incontri tra docenti della scuola Primaria e oppure singoli docenti realizzano attività di docenti della Scuola Secondaria di primo grado continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune per scambio di informazioni utili alla formazione sezioni, senza forme di coordinamento a livello di delle classi. scuola

| Rubrica di valutazione   |  |
|--------------------------|--|
| Situazione della Scuola  | Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.   |
| - 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + | Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di Il grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi. |

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Quest'area non e' particolarmente valorizzata in termini di comunicazione/documentazione. Gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola sono orientati prevalentemente alla formazione delle classi. Sono previste visite degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia presso la scuola Primaria. Ogni anno, le insegnanti della scuola dell'Infanzia forniscono alle future insegnanti di classe prima un passaggio di dati relativi agli alunni, al fine di poter attuare un'equa formazione delle classi prime, una precoce individuazione delle difficoltà di apprendimento o di problemi comportamentali e una migliore progettazione delle attività curricolari e opzionali in base ai prerequisiti già sviluppati. Non vengono utilizzati i dati raccolti in ingresso per la riprogettazione del curricolo. Stessa prassi per il passaggio dalla scuola Primaria alla scuola

Secondaria di primo grado.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

## 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza   | Punti di debolezza                                      |
|--|---|
| La missione della scuola e le priorità strategiche sono state definite in modo chiaro. La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e tradotte nei piani di lavoro: organigramma, funzionigramma, piano annuale docenti, piano annuale ATA, piano dei progetti. I documenti menzionati sono pubblicati sul sito della scuola. La sintesi del PTOF e il contratto formativo vengono presentati durante gli incontri con l'utenza in occasione delle iscrizioni. | La comunicazione interna deve essere ancora migliorata. |

| Rubrica di valutazione   |   |
|--------------------------|---|
| Situazione della Scuola  | Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. |
| - 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + |   |

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione della scuola e le priorità strategiche sono state definite in modo chiaro, e sono condivise nella comunità scolastica. La tipologia dei progetti prioritari scelti dalla scuola, nasce dall'esigenza implicita di rispondere ai bisogni dell'utenza.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

| Punti di forza   | Punti di debolezza  |
|--|---|
| I gruppi di lavoro per interclasse sono formalizzati negli incontri collegiali all'inizio dell'anno scolastico. Dagli ultimi questionari di autovalutazione il 75% dei docenti, ha una percezione positiva nel confronto professionale e nello scambio professionale tra colleghi. | Da potenziare il coinvolgimento dei docenti alla partecipazione ai lavori di gruppo dovuta ad un senso di appartenenza all'istituzione scolastica non sempre adeguata |

| Rubrica di valutazione   |  |
|--------------------------|--|
| Situazione della Scuola  | Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari. |
| - 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + |  |

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Nonostante i docenti abbiamo frequentato vari corsi di formazione, promossi dalla scuola e/o dalla rete nel triennio, manca ancora la ricaduta nell'attività didattica e organizzativa

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, le cui ricadute sono generalmente positive. Il PTOF ha durata triennale ed è rivisto annualmente per quello che riguarda le proposte progettuali provenienti dal MIUR, dalle associazioni e dagli operatori presenti sul territorio, in linea con i nostri principi. | Nei rapporti con il Comune si evidenzia a volte la<br>non tempestività nell'adempiere a lavori di<br>manutenzione ordinaria. |

| Rubrica di valutazione   |  |
|--------------------------|--|
| Situazione della Scuola  | Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.  |
| - 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + | La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. |

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

In questi due anni caratterizzati dall'emergenza pandemica le comunicazioni scuola-famiglia sono state profondamente modificate..

Nel primo anno sono state adottati strumenti di comunicazione non sempre adeguati ad un'istituzione scolastica. Quest'anno il registro elettronico è stato utilizzato in tutte le sue potenzialità per comunicare più efficacemente con i genitori (collabora, compiti, gestione assenze ecc.. ecc..) la comunicazione è stata attivata anche attraverso la piattaforma TEAMS per gli incontri scuola/famiglia, interclassi, GLH,

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### **RISULTATI SCOLASTICI**

#### **Priorità**

Migliorare il successo formativo per tutti gli studenti.

#### **Traguardo**

Elevare i livelli di apprendimento di tutte le discipline nell'arco del triennio.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

N° incontri (almeno 4 ore) per adeguare i piani di lavoro dei docenti al curricolo per competenze e al curricolo di educazione civica

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Numero ore/incontri per predisposizione del curricolo

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Numero di progetti (gare, concorsi, approfondimenti, ...) che abbiano lo scopo di potenziare le competenze disciplinari

#### 4. Ambiente di apprendimento

Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

#### 5. Ambiente di apprendimento

Aumento del numero di progetti che abbiano lo scopo di potenziare la competenza digitale e altre modalità di didattica laboratoriale.

#### 6. Inclusione e differenziazione

Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti.

#### 7. Inclusione e differenziazione

Organizzare attività di aggiornamento/formazione finalizzate all'utilizzo di nuove tecnologie per l'inclusione

#### 8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare commissioni tra docenti dei tre ordini di scuola per la ricerca e condivisione di strategie comuni necessarie al raggiungimento dei traguardi

### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incremento % dei docenti formati nell'arco del triennio

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### **Priorità**

Migliorare la correlazione tra i risultati abituali degli alunni e i risultati Invalsi per portarli almeno ai livelli delle scuole con background simile.

#### **Traguardo**

Raggiungere in tre anni il livello regionale dell'esito delle prove INVALSI in ITALIANO

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

N° incontri (almeno 4 ore) per adeguare i piani di lavoro dei docenti al curricolo per competenze

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Numero ore/incontri per predisposizione del curricolo

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Numero di progetti (gare, concorsi, approfondimenti, ...) che abbiano lo scopo di potenziare le competenze disciplinari

#### 4. Ambiente di apprendimento

Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

#### 5. Ambiente di apprendimento

Aumento del numero di progetti che abbiano lo scopo di potenziare la competenza digitale e altre modalità di didattica laboratoriale.

#### 6. Inclusione e differenziazione

Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti.

#### 7. Inclusione e differenziazione

Organizzare attività di aggiornamento/formazione finalizzate all'utilizzo di nuove tecnologie per l'inclusione

#### 8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare commissioni tra docenti dei tre ordini di scuola per la ricerca e condivisione di strategie comuni necessarie al raggiungimento dei traguardi

#### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

#### **Priorità**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

#### **Traguardo**

Misurare il trend di miglioramento di utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione nel triennio per la valutazione di competenze chiave

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

N° incontri (almeno 4 ore) per adequare i piani di lavoro dei docenti al curricolo per competenze

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Numero ore/incontri per predisposizione del curricolo

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Numero di progetti (gare, concorsi, approfondimenti, ...) che abbiano lo scopo di potenziare le competenze disciplinari

#### 4. Ambiente di apprendimento

Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

#### 5. Ambiente di apprendimento

Aumento del numero di progetti che abbiano lo scopo di potenziare la competenza digitale e altre modalità di didattica laboratoriale.

#### 6. Inclusione e differenziazione

Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti.

#### 7. Inclusione e differenziazione

Organizzare attività di aggiornamento/formazione finalizzate all'utilizzo di nuove tecnologie per l'inclusione

#### 8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare commissioni tra docenti dei tre ordini di scuola per la ricerca e condivisione di strategie comuni necessarie al raggiungimento dei traguardi

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse Aree di Processo (realizzabili nel breve/medio periodo) possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) e la creazione di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti. Il potenziamento dell'OF con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive sono altresì correlati al miglioramento generale del rendimento scolastico e possono produrre effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente. L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati. Nell'area delle competenze chiave è stata riservata una priorità specifica a quelle digitali per la sempre maggiore importanza delle TIC nei processi di interazione sociale e per la loro potenzialità di integrazione